

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

N.B.

La domanda di permesso di costruire è sottoscritta dai soggetti proprietari degli immobili od altri soggetti nei limiti in cui è loro riconosciuto il diritto di eseguire le trasformazioni richieste.

La domanda, redatta su carta legale o resa legale, dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- a) *nome, cognome, codice fiscale, indirizzo e domicilio del richiedente o dei richiedenti aventi titolo per ottenere la concessione;*
- b) *indicazione dell'opera per cui è richiesta la concessione;*
- c) *destinazione d'uso dell'opera secondo le distinzioni dell'art. 44 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;*
- d) *ubicazione dell'area interessata dall'intervento di progetto;*
- e) *indicazione delle particelle catastali costituenti pertinenza urbanistica dell'opera;*
- f) *dichiarazione esplicita in atto notorio, che il richiedente o i richiedenti sono proprietari delle particelle catastali costituenti pertinenza urbanistica ovvero che hanno diritto ad eseguire le trasformazioni richieste;*
- g) *nome, cognome, codice fiscale, indirizzo e numero di iscrizione all'ordine o all'albo professionale del progettista.*

La domanda di concessione dovrà essere corredata dagli elaborati riportati nella seguente tabella, in relazione alla specificità dell'intervento e delle opere, e dalla documentazione eventualmente richiesta dalla Commissione edilizia comunale dopo un primo esame, presentati in due copie piegate in formato UNI A 4, firmate dal proprietario/i e dal progettista, che deve apporre anche il proprio timbro, con un'intestazione che riservi sufficiente spazio libero per l'apposizione dei timbri d'approvazione.

	ELABORATI	INTERVENTI				
		di nuova realizzazione	di ampliamento	di ristrutturazione urbanistica	di ristrutturazione edilizia	di rilevanza urbanistico-ambientale
1.	Scheda tecnica compilata in ogni parte e firmata dal richiedente/i e dal progettista.	•	•	•	•	•
2.	Relazione illustrativa contenente tutti gli elementi necessari per descrivere compiutamente l'opera e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione dei materiali di costruzione e delle finiture previste; • tabelle di calcolo e verifica degli standard edilizi ed urbanistici; • verifica dell'osservanza dei prescritti rapporti tra superficie finestrata apribile e superficie utile dei vani. 	•	•	•	•	•
3.	Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento.	•	•	•	•	•
4.	Documentazione fotografica dei luoghi, obbligatoria nel caso di interventi in Zona A e dove esistano particolari situazioni ambientali (corsi d'acqua, pendii, avvallamenti, preesistenze edificate di interesse storico-culturale o documentale, elementi di interesse naturalistico, ecc.) e che comunque può essere richiesta in ogni caso a discrezione della Commissione Edilizia o dell'Ufficio Tecnico.	•	•	•	•	•
5.	Documentazione fotografica degli edifici esistenti nella pertinenza urbanistica dell'opera.	•	•	•	•	•
6.	Planimetria dello stato di fatto, in rapporto non inferiore a 1:500,	•	•	•	•	•

	<p>indicante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i limiti di proprietà e l'indicazione delle proprietà confinanti, nonché gli eventuali aggravii e servitù prediali esistenti a favore e a peso; • le quote planoaltimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, anche accessori; • le alberature di alto fusto esistenti; • un caposaldo fisso ed inamovibile di riferimento alle quote (quota assoluta). 					
7.	<p>Planimetria, in rapporto normalmente non inferiore a 1:200, dove siano rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'opera progettata, nelle sue linee, dimensioni, quote generali e distanze; • l'andamento altimetrico dell'area e delle circoscrizioni; • le recinzioni e gli ingressi sia pedonabili che carrabili; • pavimentazione degli spazi aperti, arredi esterni, cordature, tappeti erbosi; • rete di fognatura bianca e nera interna al lotto con specifica indicazione dei collegamenti dell'impianto di smaltimento; • il percorso agevolmente fruibile da parte di disabili; • quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera e il suolo circostante, sia esso pubblico o privato. <p>Per gli interventi che prevedano sistemazioni del verde con alberature ed arbusti è altresì necessaria l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle specie arboree ed arbustive, varietà e forma, • collocazione e numero degli esemplari; • l'altezza minima dal suolo, o il diametro minimo ad un metro dal suolo, all'impianto, degli alberi ed arbusti; • inerbimenti e pacciamature previste. 	•	•	•	•	
8.	<p>Disegni quotati, normalmente in rapporto 1:100, delle piante di tutti i piani e della copertura dell'opera, con l'indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • destinazione d'uso e l'uso dei locali; • le quote altimetriche e planimetriche; • la quota ± 0.00 riferita a caposaldo fisso ed inamovibile di riferimento alle misure di progetto (quota assoluta); • dimensione delle aperture (con distinzione delle parti apribili e fisse); • indicazioni dei rapporti fra le superfici finestrate e le superfici dei locali; • ubicazione e dimensione di canne fumarie, pluviali e scarichi; • indicazione dei materiali di copertura, senso delle falde e loro pendenza, camini e volumi tecnici, gronde e relativi punti di calata dei pluviali, indicazione e dimensionamento di lucernai, abbaini, ecc.; • materiali e colorazioni delle facciate dell'edificio. <p>Nel caso di edifici costituiti da ripetizioni di cellule tipo è consentita la presentazione di piante generali nel rapporto 1:200 correlata da piante delle singole cellule nel rapporto 1:50. Qualora si tratti di edifici aderenti ad altro fabbricato che deve comunicare con l'opera progettata, le piante devono essere estese anche ai vani contigui della costruzione esistente e recare le indicazioni della destinazione d'uso e l'uso degli stessi.</p>	•	•	•	•	
9.	<p>Disegni quotati, normalmente in rapporto 1:100, di una o più sezioni verticali dell'opera messe in relazione all'ambiente circostante, alla larghezza delle strade e degli spazi liberi circostanti in genere. Le quote, riferite alla quota ± 0.00, e</p>	•	•	•	•	

	<p>quindi al caposaldo fisso ed inamovibile di riferimento alle misure di progetto (quota assoluta), devono indicare le dimensioni complessive dell'opera e delle principali parti esterne e interne, l'altezza netta dei piani, lo spessore dei solai, gli sporti di linde e parti aggettanti, i colmi delle parti al di sopra delle linee di gronda.</p> <p>Le sezioni devono essere in numero sufficiente alla completa comprensione dell'opera.</p> <p>Le tracce delle sezioni devono essere riportate in pianta.</p>					
10.	<p>Disegni, normalmente nel rapporto 1:100 di tutti i prospetti dell'opera progettata, completi di riferimenti agli edifici circostanti, al terreno ed alle sue eventuali modifiche. Qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti devono comprendere anche quelli delle facciate aderenti.</p> <p>I prospetti devono riportare inoltre l'indicazione delle aperture e dei relativi infissi (con specificazione dei materiali impiegati e loro colore), delle zoccolature, delle opere di ferro e balaustre, delle coperture, dei pluviali in vista, dei volumi tecnici e degli eventuali spazi per insegne.</p>	•	•	•	•	
11.	<p>Rilievo quotato in scala minima 1:100 degli edifici interessati dall'intervento (piante di tutti i piani, sezioni verticali e prospetti). Nei disegni dovranno essere indicante con colorazione indelebile grigia le murature da mantenere e gialla le murature in demolizione.</p> <p>Le piante, contenenti le indicazioni di cui al precedente punto 8., le sezioni ed i prospetti di progetto dell'intervento devono analogamente indicare con colorazione indelebile grigia le murature da conservare, gialla le murature in demolizione, rossa le murature di nuova costruzione. In caso di struttura da sostituire la stessa deve essere indicata opportunamente.</p> <p>I progetti delle opere esistenti e di quelle progettate devono essere eseguiti nella medesima scala e grafia.</p>		•	•	•	
12.	<p>Relazione illustrante l'osservanza delle previsioni dell'art. 4, C.1, lett. a) e b), L.64/74 (a: H. massima in relazione al sistema costruttivo, al grado di sismicità e alle larghezze stradali; b) distanze minime tra edifici e giunti), relativamente alla verifica dell'art. 1, c.3, L.R. 27/88, nel caso di realizzazione di costruzioni, riparazioni strutturali e sopraelevazioni.</p>	•	•	•	•	
13.	<p>Relazione di cui all'art. 3 del regolamento d'esecuzione della L.R. 27/88, D.P.G.R. 05.04.89 n. 0164/Pres., nel caso di progetti che comportino la realizzazione di costruzioni, riparazioni strutturali e sopraelevazioni.</p>	•	•	•	•	
14.	<p>Relazione contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo, del grado di accessibilità delle soluzioni previste per garantire l'adeguamento dell'edificio (art. 10, D.M. 236/89).</p>	•	•	•	•	
15.	<p>Dichiarazione ai sensi dell'art. 1, c. 4, L. 13/89 - Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.</p>	•	•	•	•	
16.	<p>Richiesta di autorizzazione ambientale per le opere ricadenti in aree vincolate con D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, corredata da 3 copie della documentazione fotografica (della quale almeno una a colori), del rilievo, del progetto e della relazione illustrante l'impatto con l'ambiente circostante, nei casi di competenza comunale previsti dall'art. 131 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Nei casi di competenza Regionale trova applicazione l'avviso recante disposizioni per la presentazione delle istanze di autorizzazione pubblicato sul BUR n. 7 del 17.2.1999.*</p>	•	•	•	•	•

	<i>* Frase introdotta dal decreto del Presidente della Regione n. 092/Pres. in data 5.4.2002, in base al parere del Direttore regionale della pianificazione territoriale n. 026/02 del 18.3.2002.</i>					
17.	Per lo sbancamento, terrazzamento e riporto di parti di territorio superiori ad un ettaro e a movimenti complessivi per 2000 metri cubi, anche se attuati per l'esercizio dell'attività agricola, è necessaria una relazione illustrativa contenente tutti gli elementi necessari per descrivere compiutamente l'opera e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> natura delle materie da movimentare; conteggi degli scavi e dei riporti. 					•
18.	Per lo sbancamento, terrazzamento e riporto di parti di territorio superiori ad un ettaro e a movimenti complessivi per 2000 metri cubi, anche se attuati per l'esercizio dell'attività agricola, sono necessarie planimetrie di rilievo e di progetto, in rapporto normalmente non inferiore a 1:500, dove siano rappresentati: <ul style="list-style-type: none"> i limiti di proprietà e l'indicazione delle proprietà confinanti, gli eventuali aggravii e servitù prediali esistenti a favore e a peso; le quote planoaltimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, anche accessori; le alberature di alto fusto esistenti; l'andamento e distanze dell'intervento progettato, le recinzioni; l'indicazione di un caposaldo fisso ed inamovibile di riferimento alle quote (quota assoluta); quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'intervento progettato e il suolo circostante, sia esso pubblico o privato. 					•
19.	Per lo sbancamento, terrazzamento e riporto di parti di territorio superiori ad un ettaro e a movimenti complessivi per 2000 metri cubi, anche se attuati per l'esercizio dell'attività agricola, sono necessari profili quotati di rilievo e di progetto rappresentati in scale adeguate e riferiti ad un caposaldo fisso ed inamovibile (quota assoluta). I profili devono essere in numero sufficiente alla completa comprensione dell'intervento. Le tracce dei profili devono essere riportate nella planimetria di cui al precedente punto 16.					•
20.	Per le opere di urbanizzazione sono altresì necessari profili quotati e sezioni trasversali di rilievo e di progetto rappresentati in scale adeguate e riferiti ad un caposaldo fisso ed inamovibile (quota assoluta), in numero sufficiente alla completa comprensione dell'intervento. In esse dovranno essere indicati materiali, manufatti cordonate, cunette, pozzetti, reti tecnologiche previste e pendenze. Le tracce dei profili devono essere riportate nella planimetria di cui ai precedenti punti 6 e 7.	•		•		
21.	Per le opere di urbanizzazione sono altresì necessari grafici illustranti i particolari costruttivi di eventuali manufatti ed opere d'arte, in scala sufficiente a consentire una inequivocabile lettura.	•		•		
22.	Per gli interventi previsti dalla normativa urbanistica comunale, per i quali sia obbligatoria la sistemazione del verde con alberature, l'adeguamento dei passi carrai e il ripristino o la riqualificazione ambientale, è necessaria una fideiussione di importo pari al costo delle opere corredata da un computo estimativo con asseverazione del progettista attestante la congruità delle quantità computate e dei prezzi utilizzati.	•	•	•	•	•

4. Dopo la comunicazione dell'approvazione della Commissione edilizia comunale, la domanda di concessione dovrà essere completata dalla documentazione riportata nella seguente tabella, in relazione alla specificità dell'intervento e delle opere, dalla documentazione eventualmente richiesta dalla Commissione edilizia stessa e da ogni altra documentazione autorizzazione *nulla osta*, comunque denominati, previsti da normative di settore o da strumenti urbanistici e regolamenti comunali.

	ELABORATI	INTERVENTI				
		di nuova realizzazione	di ampliamento	di ristrutturazione urbanistica	di ristrutturazione edilizia	di rilevanza urbanistico-ambientale
1.	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente/i attestante la proprietà degli immobili ovvero il diritto di eseguire le trasformazioni richieste.	•	•	•	•	•
2.	Dichiarazione di accettazione dell'incarico di direzione dei lavori.	•	•	•	•	•
3.	Dichiarazione del progettista attestante il rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi nella redazione del progetto.	•	•	•	•	
4.	Modello ISTAT di rilevazione dell'attività edilizia, debitamente compilato in ogni sua parte.	•	•	•		
5.	Due copie del progetto degli impianti elencati al 1° comma, lettere a), b), c), e), g), ed al 2° comma, art. 1, della L. 46/90 (elettrici, riscaldamento e climatizzazione, gas, di sollevamento, ecc.) se oltre i limiti e con le caratteristiche del DPR 447/91; se al disotto, ciò dovrà risultare da apposita dichiarazione del progettista.	•	•	•	•	
6.	Relazione geologico-tecnica, con adeguata indagine geognostica (nel caso di interventi di ampliamento o nuova edificazione con volumetria < 300 mc o di ristrutturazioni, le indagini sui terreni possono essere ridotte od omesse, semprechè sia possibile procedere alla caratterizzazione dei terreni sulla base dei dati e di notizie raccolti mediante indagini precedenti, eseguite su terreni simili ed in aree adiacenti), nel caso di realizzazione di costruzioni, ampliamenti e sopraelevazioni.	•	•	•	•	
7.	Parere di conformità del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco o, in alternativa, prova dell'avvenuta presentazione della relativa richiesta con ricevuta di pagamento dei diritti d'istruttoria e impegno ad eseguire eventuali modifiche richieste dai VV.F., nei casi previsti dal D.M. 16 febbraio 1982 e successive modifiche e integrazioni.	•	•	•	•	
8.	<i>Nulla osta</i> della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia nel caso di edifici vincolati dal D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490.	•	•	•	•	
9.	<i>Nulla osta</i> della Direzione regionale delle Foreste e Parchi nei casi di aree soggette a vincolo idrogeologico.	•	•	•	•	•
10.	Convenzione/atto unilaterale d'obbligo, da stipulare in forma pubblica, nei casi previsti dagli strumenti urbanistici comunali, per la sistemazione del verde con alberature, l'adeguamento dei passi carrai e il ripristino o la riqualificazione ambientale.	•	•	•	•	
11.	Convenzione registrata e trascritta, stipulata con la proprietà finitima, nel caso di deroga della distanza dal confine.	•	•	•		

12.	Certificato dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura attestante la qualità di imprenditore agricolo a titolo principale ai sensi del Capo III, D.P.G.R. 30 novembre 1999, n. 375/Pres., nel caso di costruzione di edifici per la residenza in zona agricola in funzione della conduzione del fondo e per le esigenze dell'imprenditore stesso.	•	•			
13.	<i>Nulla osta</i> alla costruzione rilasciato dal competente Ufficio circoscrizionale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni nel caso di realizzazione di reti tecnologiche che possano dar luogo ad interferenze con linee di telecomunicazione.	•	•			

5. Nel caso di procedimento rientrante nelle competenze dello sportello unico per le attività produttive, la documentazione elencata al precedente comma 4. deve essere presentata sin dall'inizio con la domanda, salvo gli atti autorizzatori o di consenso, comunque denominati, di competenza di pubbliche Amministrazioni.